

VORTICE

Bergamo 16/01/2018

Vortice che mi veste e avvolge, che mi parla
in codice che ricordo e non ricordo. Il corpo
confuso se ne va in cerca di verità trascurate. Forse
- una morte non abbastanza, pianta.

Il mulinello fa dispetti, mi sgambetta, cado qua,
cado là e ubriaca sbandando, ciondolo, mi perdo
come chi beve per non pensare, come piangere
- per spremere. E lacrime sgorgano.

La testa gira prigioniera dell'uragano che risvegliato
- incatena. È l'intimo manifesto di una purezza
non così intatta, di una giustizia fatta ma a danno
di qualcun'altro. Mi domando: là, io ho peccato?
- No, là io ho scelto.

L'ADDOME CRESCE

Bergamo 11/02/2018

L'addome cresce, gravido di linfa
il vento, da qualche secolo soffia ed io
di nuova luce sono stata inseminata.

L'annunciazione è lì - vivente - nell'angelo che spinge
- e dopo tanto mio barcollare - l'ho accolto il fiore-seme
mentre lui celeste mi stava a fianco.

Si - il ventre sta cambiando
in questo nuovo stato - soffia il vento
- io non più all'angolo.